

## **XII Convegno Nazionale AIS. Sociologia in Dialogo: cervello, algoritmo, valutazione.**

**Intersezione: AIS Sociologia dell'educazione | AIS Studi di genere.**

**Call for papers: Generi e apprendimenti: nuove sfide cognitive, didattiche e educative**

Esiste una vasta gamma di stereotipi sulle differenze di genere nelle abilità cognitive e nei comportamenti di apprendimento negli ambiti dell'educazione formale, non formale e informale (Dumais, 2002). Su tali convinzioni spesso si innestano processi derivanti da più ampie dinamiche sociali che producono aspettative, modellano comportamenti e stimolano interessi per alcune competenze disciplinari piuttosto che per altre, finendo per condizionare le preferenze di studenti e studentesse (Buchmann, 2008; Kanny et al., 2014). Inoltre, la femminilizzazione dell'istruzione superiore e universitaria e il sorpasso delle donne nelle iscrizioni e nei livelli di *achievement* (OECD, 2016) non sembrano scalfire le disegualianze di genere nelle opportunità lavorative come nel rendimento economico dei titoli di studio e segnalano il rafforzarsi dei modelli culturali di mascolinità refrattari agli investimenti in istruzione (Morris, 2012).

Sebbene le indagini su larga scala dimostrino una graduale tendenza alla omogeneizzazione tra studentesse e studenti nei risultati di apprendimento della matematica e delle scienze – mentre permane il gap maschile nella lettura, nella scrittura, nella comprensione e nella *financial literacy* (OECD, 2015, 2017) – restano aperte questioni di differenziazione nelle comunità di pratica, nei contesti informali e non-formali (Srivastava, Banaji, 2011). Le neuroscienze hanno esplorato la mente e i processi neuronali dell'apprendimento, senza tuttavia giungere a conclusioni definitive (Miller, Halpern, 2014). Spetta, invece, alla ricerca sociologica adottare un'ottica di genere nell'indagare un più vasto insieme di fattori alla base dell'apprendimento (Cerulo, 2010):

- i contesti socioculturali, gli approcci dello sviluppo cognitivo e l'impatto degli stereotipi di genere
- le influenze del *playing*, del *gaming* e dei vissuti nel corso della socializzazione
- le differenze di genere nell'orientamento scolastico e formativo
- le dinamiche relative ai gruppi dei pari
- i materiali e gli strumenti di apprendimento
- gli *habitus* di genere che permeano la società nel suo complesso.

Inoltre, la recente pervasività degli strumenti digitali ha contribuito a rinvigorire l'interesse per i processi di apprendimento, preannunciando, in molti casi in modo retorico, una vera e propria rivoluzione nelle metodologie, nei curriculum e negli effetti dell'apprendimento digitale (Simone, 2012). Che impatto stanno avendo queste trasformazioni sulle disegualianze e le differenze di genere? La subordinazione della scrittura e della lettura tradizionali agli imperativi e all'ubiquità degli strumenti digitali in che modo influenza gli apprendimenti dei bambini e delle bambine? Esistono modelli di genere sottesi e riprodotti dalle nuove modalità di *microlearning*, *mobile-learning* o dalla *gamification*?

Alla luce delle tematiche richiamate, si sollecita a presentare contributi di taglio teorico, empirico o teorico-empirico che affrontino uno o più dei seguenti aspetti:

- Differenze e disegualianze di genere in relazione ai contesti di apprendimento tradizionali e innovativi
- Relazioni tra l'uso delle ICT fuori e dentro i contesti formativi e differenze di genere
- Modelli culturali, stratificazione sociale e stereotipi di genere nelle pratiche di socializzazione
- *Gender gaps*, *need for achievement* e carriere professionali
- Approcci sociologici ai processi cognitivi, come chiavi interpretative delle differenze di genere nell'apprendimento

- Orientamenti scolastici e universitari, preferenze e risultati di apprendimento secondo il genere
- Dispersione scolastica e differenze di genere
- Discipline STEM e processi di inclusione/esclusione femminile
- La formazione dei docenti alla dimensione del genere
- Generi e politiche educative
- Generi, apprendimenti digitali e *gamification*
- Valutazione degli apprendimenti e differenze di genere
- Genere, età e modelli di apprendimento

### **Riferimenti bibliografici**

- Buchmann, C., DiPrete, T. A., McDaniel, A. (2008), *Gender inequalities in education*, in «Annual Review of Sociology», 34, 319-337.
- Cerulo, K. A. (2010), *Mining the Intersections of Cognitive Sociology and Neuroscience*, in «Poetics», 38(2), 115-32.
- Colombo, M. (2003), *Differenze di genere nella formazione*, in «Studi di Sociologia», XLI, 1, 81-108.
- Dumais, S. A. (2002), *Cultural capital, gender, and school success: The role of habitus*, in «Sociology of education», 75(1), 44-68
- Kanny, M. A., Sax, L. J., Riggers-Piehl, T. A. (2014), *Investigating forty years of STEM research: How explanations for the gender gap have evolved over time*, in «Journal of Women and Minorities in Science and Engineering», 20(2).
- Miller, D. I., Halpern, D. F. (2014), *The new science of cognitive sex differences*, in «Trends in cognitive sciences», 18(1), 37-45.
- Morris, E.W. (2012), *Learning the hard way: Masculinity, place, and the gender gap in education*, Rutgers University Press, New Brunswick-London.
- OECD, (2017), *PISA 2015 Results, vol. IV: Students' Financial Literacy*, PISA, OECD Publishing, Paris.
- OECD, (2016), *Educational attainment and labour-force status*, OECD Publishing, Paris.
- OECD, (2015), *The ABC of gender equality in education: Aptitude, behaviour, confidence*, OECD Publishing, Paris.
- Simone, R. (2012), *Presi nella rete: la mente ai tempi del web*, Garzanti, Milano.
- Srivastava, S. B., Banaji, M. R. (2011), *Culture, cognition, and collaborative networks in organizations*, in «American Sociological Review», 76(2), 207-233.

### **Modalità di invio delle proposte e scadenze**

Le proposte di contributo verranno sottoposte ad un processo di selezione basato su peer review. Per partecipare, inviare un abstract ai seguenti indirizzi:

[genere@ais-sociologia.it](mailto:genere@ais-sociologia.it)

[segretarioaiseducazione@gmail.com](mailto:segretarioaiseducazione@gmail.com)

L'abstract, di almeno 250, massimo 500 parole, deve includere nome, cognome, istituzione di afferenza, indirizzo mail degli autori, titolo e 5 parole chiave.

Le proposte vanno inviate entro e non oltre il **10 novembre 2019**. Nell'oggetto della mail inserire la dicitura: PROPOSTA\_EDU\_GENERE

L'esito della selezione verrà notificato agli autori entro il **20 novembre 2019**.